

Oreste Mattiolo

(Torino, 7 dicembre 1856 – Torino, 3 dicembre 1947)

Ubicazione sepoltura: Cimitero Monumentale,
ampliamento primitivo, nicchione 254 (ovest)



Ritratto di O. Mattiolo presso
Palazzo Castelli (Camerino).

Una vita in pillole

- Oreste Mattiolo è conosciuto per essersi distinto in particolar modo **nell'ambito della micologia**, branca delle scienze biologiche che si occupa dello **studio dei funghi**. Mattiolo si iscrive alla facoltà di Scienze Naturali dell'Università di Torino, consegue la **laurea in scienze naturali nel 1876** e tre anni dopo affina i suoi studi grazie alla laurea in medicina.
- A **Torino**, nel 1899, in qualità di titolare della cattedra di botanica, si distingue per le sue ricerche sui tartufi. Al contempo Mattiolo diventa **direttore dell'Orto Botanico**, ampliandone le collezioni e arricchendone l'erbario.
- Durante la **prima guerra mondiale** si prodiga per scongiurare i **periodi di carestia** che potevano derivare dall'immane conflitto, facendo introdurre nelle coltivazioni alcune varietà vegetali dotate di particolari **proprietà nutritive**.
- Mattiolo è noto anche al mondo dell'**archeologia** grazie al suo interesse verso i **'mattoni carpologici'** del Piemonte, ovvero elementi architettonici che presentano **raffigurazioni botaniche**, in particolare frutti. Al Museo Civico di Arte Antica di Torino (Palazzo Madama) è tuttora conservata una formella da lui individuata che presenta la raffigurazione carpologica della *Vitis Vinifera*.

- Mattiolo studiò la flora del **Parco Nazionale del Gran Paradiso**: nel 1923 diventa infatti vicepresidente della commissione reale per il parco, adoperandosi per la sua salvaguardia fino a quando, dieci anni dopo, esso passò sotto il controllo della **Milizia Forestale Italiana**.
- Grazie alle sue competenze Mattiolo si prodigò per la salvaguardia della flora alpina, studiò soprattutto la **flora alpina officinale** valdostana utilizzata per la produzione del vermouth e del genepì, secondo lui a rischio per colpa delle ingenti quantità che ne venivano raccolte per la produzione dei liquori.
- Mattiolo è considerato tra i **pionieri della protezione della natura**, un vero e proprio ecologista *ante litteram*: nel periodo dall'unità d'Italia alla prima guerra mondiale il nascente movimento ecologico si avvale per i suoi interventi anche di alcune istituzioni come la **Società di Botanica**, tra i principali protagonisti della quale figurava lo stesso Mattiolo.